



**CITTA' DI CASTELLANZA**

---

**SETTORE COMUNICAZIONE / INFORMAZIONE / INNOVAZIONE**

**SERVIZIO INNOVAZIONE E SPONSOR**

**Ufficio Relazioni con il Pubblico**

## **RASSEGNA STAMPA DEL 01/09/2015**

*Articoli pubblicati dal 30/08/2015 al 01/09/2015*

**LA CITTÀ STA MORENDO? CI PENSANO I VOLONTARI****Negozi chiusi, pochi eventi: i rimedi delle associazioni**

# La città sta morendo? Ci pensano i volontari

*Negozi chiusi, pochi eventi: i rimedi delle associazioni*

**CASTELLANZA** - (s.d.m.) Negozi che continuano ad abbassare le serrande, associazioni aggregative senza ricambio generazionale, strade vuote di sera a parte i soliti locali che sono luoghi di ritrovo. Secondo molti la città sta morendo, se non è già morta, ma in verità ci sono associazioni che – collaborando con l'amministrazione civica – fanno miracoli pur di ravvivare il tessuto sociale. Proprio con questa missione è stato istituito di recente il Gruppo Giovani Castellanzesi, ragazzi che hanno deciso di impegnarsi per offrire occasioni aggregative. Han-

no cominciato con la Notte Bianca, che è stata un inaspettato successo: dal pomeriggio a tarda notte, lungo il viale Rimembranze e la via Vittorio Veneto, hanno impazzato fitness all'aperto, bancarelle di gastronomia e hobbistica, animazioni e gonfiabili per bambini, esposizioni di barche, auto e camion, oltre a un raduno di biker, dj-set, concerti e danza del ventre. Unica pecca: è stato coinvolto solo il rione Insù, mentre per un analogo evento a Castegnate bisognerà attendere settembre o ottobre. La prossima settimana, il 4 e il 5 settembre, sarà

la volta della prima Festa della Birra. Dalle 17 alle 23, alla Corte del Ciliegio, verrà spillata birra artigianale a fiumi nella cornice di varie iniziative: sarà attiva la cucina della corte che, in collaborazione con Grill Factory, proporrà hamburger e costine alla griglia, wurstel e risotti speciali; sabato sera, per rallegrare l'atmosfera, ci sarà la band Contrabbanda con musica dal vivo. La kermesse, organizzata col Comune, vedrà la partecipazione del Birrifico Extraomnes di Marnate col birraio **Luigi "Schigi" D'Amelio**, nonché dei birrifici artigianale Bi-Du di Ol-

giate Comasco e L'Orso Verde di Busto Arsizio. Comunque sia, affermare che la città sta morendo è un azzardo: il mondo associativo è particolarmente attivo coi comitati Rione Insù e Rione Ingiò, i gruppi sportivi, cui si aggiunge un carnet di attività culturali di tutto rispetto, allestito dal Comune ogni anno facendo non pochi sacrifici. Sul fronte del commercio, per ravvivare i negozi di vicinato è importante che tutti collaborino con l'associazione di categoria, dove a darsi da fare sono invece i soliti noti.

**Stefano Di Maria**

Sempre più negozi chiusi in via Vittorio Veneto

pubblicato il 30/08/2015 a pag. 31; autore: Stefano Di Maria

Il sindaco ha ordinato la costruzione di un nuovo pozzo

## ACQUA: MENO DISAGI MA L'EMERGENZA CONTINUA

IL SINDACO HA ORDINATO LA COSTRUZIONE DI UN NUOVO POZZO

# Acqua: meno disagi ma l'emergenza continua

**CASTELLANZA** - Si sono per fortuna ridotti i disagi per i frequenti cali di pressione dell'acqua in rete: sarà perché in agosto c'è stata meno gente o per l'ordinanza del sindaco che vietava di utilizzarla nel periodo estivo per usi non domestici, fatto sta che i rubinetti non sono più rimasti a secco ai piani alti con la frequenza di giugno e luglio.

Un problema che aveva scatenato una tale ridda di lamentele, soprattutto da parte degli amministratori

condomiziali, per cui è stata ravvisata la necessità di realizzare quanto prima un nuovo pozzo dell'acqua potabile. Tanto più che quello di via Italia, dopo alcuni lavori di manutenzione straordinaria, avrebbe dovuto essere attivato a luglio, ma a causa di un cedimento strutturale non è più entrato in funzione; di conseguenza gli altri cinque pozzi (che si trovano nelle vie Lombardia, Sanguinola, Jucker, San Giovanni e San Giulio) non sono più in grado di soddisfare

la richiesta d'acqua di tutta la città nelle ore di punta; tanto meno in caso di guasti e manutenzioni.

Il sindaco **Fabrizio Farisoglio** si è immediatamente attivato, e con un'apposita ordinanza ha dato mandato ad Amiacque S.r.l. (che gestisce gli impianti idrici) di eseguire opere di trivellazione di un nuovo pozzo fra la via Italia e la via Rescalda, in un'area di proprietà comunale. La disposizione è motivata dall'urgenza dell'intervento, visto che

non c'è modo di rimettere in funzione il pozzo di via Italia: costruirne uno nuovo, realizzato accanto a quello esistente, servirà a risolvere il problema in tempi brevi.

«Soluzioni diverse - si legge nell'ordinanza - comporterebbero tempi e costi maggiori per il recupero di efficienza del sistema di distribuzione idrica». Avviata la trivellazione, seguiranno le prove di verifica qualitativa della falda.

S.D.M.

pubblicato il 31/08/2015 a pag. 29; autore: Stefano Di Maria

Lavori pubblici (ecologia, verde pubblico, manutenzioni, opere)

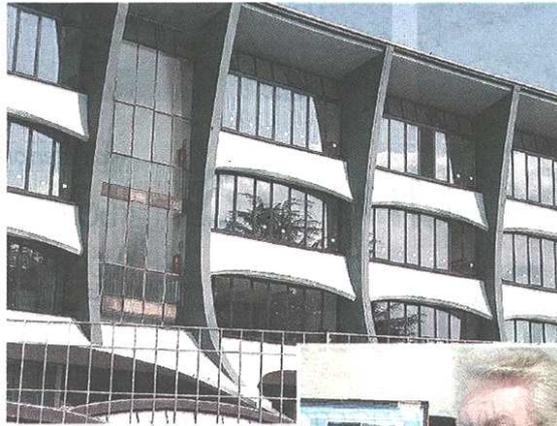
"BLOCCATE SUBITO I LAVORI SFREGIATO IL PREZIOSO ITIS"

Ciapparella contro la verniciatura: tradita l'idea originaria

# «Bloccate subito i lavori Sfregiato il prezioso Itis»

*Ciapparella contro la verniciatura: tradita l'idea originaria*

«Bloccate i lavori, finché siete in tempo». **Luigi Ciapparella**, architetto, per anni dirigente dell'ufficio tecnico comunale, addita «lo sfregio dell'Itis». Si rivolge alla Provincia, la sola che può metterci una pezza, e all'opinione pubblica. Ha appena concluso un personale sopralluogo all'Itis Cipriano Facchinetti. Alla notizia dell'intonaco steso sul calcestruzzo esterno, che il progettista e amico **Richino Castiglioni** aveva voluto tenere a vista, guadagnandosi uno spazio nei manuali di storia dell'arte come paradigma dello stile brutalista degli anni Sessanta, si è precipitato sul posto. Già senza saperne nulla, aveva stigmatizzato l'uso di malta azzurra, che avrebbe reso indispensabile la verniciatura, nei termini descritti dal responsabile dei lavori. Già gli sovvenivano soluzioni alternative meno invasive. Ma neppure l'immaginazione più pessimistica poteva restituirgli fedelmente quanto sta accadendo all'istituto scolastico tra Busto e Castellanza: «Ho rivisto la costruzione venerdì pomeriggio e mi sono messo le mani nei capelli. La sua austerità ma leggiadra monumentalità risulta a mio parere gravemente compromessa. E non solo per via dell'ingiustificabile verniciatura. Il grigio scuro delle partiture verticali e il bianco delle orizzontali sono colori assurdi, che non hanno nulla a che vedere



L'Itis Facchinetti ridipinto scatena ora anche l'ex-capo dell'urbanistica comunale Luigi Ciapparella (foto Blnz)

con la calda, unitaria tonalità originale del calcestruzzo a vista. Ma si rileva anche la perdita di leggerezza nelle pareti vetrate delle aule e degli atri, originariamente intessute con finezza e sapienza, ora sostituite da serramenti dozzinali da supermercato. Un vero sfregio, conseguenza di colpevoli negligenze, insensibilità e incultura», afferma l'architetto, che oltre a una stretta collaborazione professionale con Castiglioni, ha studia-



«Compromessa l'austerità del calcestruzzo a vista: colpevoli negligenze»

tuale stato di avanzamento del cantiere, la cui chiusura è prevista entro fine anno, un appiglio per salvare il salvabile: «Poiché almeno la sostituzione dei serramenti è realizzata solo in parte e restano a vista i cementi interni all'edificio, se non si vuole che l'intera costruzione ne esca mortificata e appesantita, sono dell'avviso che i lavori debbano essere immediatamente interrotti. Che i serramenti a delimitazione delle aule dell'intero corpo sud e delle ampie pareti vetrate degli atri siano fatte esclusivamente oggetto di restauro. E se proprio non fosse possibile evitarlo, che la sostituzione delle finestre avvenga rifuggendo i modi grossolani e dozzinali lamentati per le parti già espletate, nel pieno rispetto delle loro preziose caratteristiche attuali». L'appello va anche a tutela di futuri, auspicati ravvedimenti, come lui stesso precisa: «Il mantenimento delle vetrate e del cemento a vista in alcuni elementi, almeno quelli interni, gioverà a un fedele ripristino dell'originale, come pietre di paragone per interventi più avveduti. La questione riguarda i prossimi decenni, temo, per via dello spessore della vernice e dell'impegno a rimuoverla. Irrinunciabile resterà l'esigenza di recuperare l'emozione, che solo la risonanza dei materiali e l'unità della costruzione sapevano regalare».

Carlo Colombo

pubblicato il 01/09/2015 a pag. 29; autore: Carlo Colombo

Scuola e formazione

**OTTIMO IL CENTRAL PARK MA SERVONO VOLONTARI**

**Pro Loco: "Tutti sollecitano proposte però poi non partecipano" / Mazzucco: "Senza soldi né sponsor purtroppo si può fare poco"**

# Ottimo il Central Park ma servono volontari

*Pro Loco: «Tutti sollecitano proposte però poi non partecipano»*

*Mazzucco: «Senza soldi né sponsor purtroppo si può fare poco»*

**CASTELLANZA** - Piace l'idea del futuro "Central Park" ma per rilanciare la città servono spirito d'iniziativa, volontari e sponsor.

Ha suscitato un acceso dibattito l'articolo di *Prealpina* sulla città che sta morendo e sull'impegno delle associazioni per mantenerla viva. In tale direzione va il progetto del polmone verde da rendere fruibile per il tempo libero, lo sport e le attività culturali. I presupposti sembrano esserci: una lettera d'intenti per scambiare la zona boscata all'interno dell'Ambito di Trasformazione Urbanistica ID ex Cantoni con una superficie comunale fra via Pomini e l'ex sedime ferroviario, parzialmente occupata da fabbricati industriali dismessi.

«Il progetto – ha spiegato il sindaco **Fabrizio Farisoglio** – si propone di riqualificare l'area boscata facendola diventare il centro della città, non di asfalto ma a verde, aprendo lo sbocco verso piazza Castegnate e facendo partire da lì la pista ciclabile provinciale della Valle Olona». In cambio la Cantoni interverrà sul comparto comunale di via Pomini, che resterà potenzialmente edificabile.

**NUOVI SPAZI** - «E' una proposta di grande spessore, destinata a generare un notevole impatto dal punto di vista della socialità – è il giudizio di **Matteo Mazzucco**, più in qualità di presidente del Gruppo Giovani Castellanzesi che come consigliere comunale - Il rilancio può partire proprio da questo: trasformare l'area ex Inghirami in una sorta di Central Park significa offrire nuovi spazi per eventi e iniziative». Mazzucco la considera «un'occasione che non possiamo lasciarci sfuggire, è un progetto che verrà por-

tato avanti anche dalla futura amministrazione».

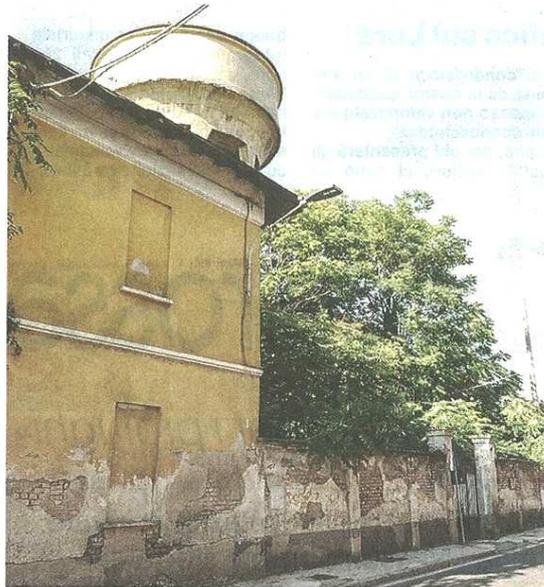
**COLLABORAZIONE** - «Si lamentano tutti che in città si faccia poco o nulla, quando la nostra associazione promuove otto mercatini all'anno e ben pochi castellanzesi partecipano – lamenta il presidente della Pro Loco **Giuliano Vialeto** – Le facce che si vedono sono sempre le stesse e in gran parte è gente di altri comuni. E' accaduto anche con la Notte Bianca del Rione Insù».

Perché questa scarsa adesione alla proposte? «Non si riesce a capire. Come non si capisce perché si faccia tanta fatica a trovare sponsor. Sono sicuro che quando ci metteremo alla ricerca di finanziatori per organizzare la Notte Bianca pure a Castegnate, quasi nessuno si farà avanti. Poi, dobbiamo sentirci dire che non si organizza mai niente...».

«Senza i soldi si può fare ben poco – precisa Mazzucco – Noi idee ne abbiamo, ma bisogna vedere se riusciremo a finanziarle. Soprattutto tenuto conto che i fondi alle associazioni sono stati drasticamente ridotti e tirare avanti, pure pagando gli affitti delle sedi con le proprie forze, è sempre più difficile».

Fra la Pro Loco e l'Associazione Giovani Castellanzesi è nato un sodalizio: intendono collaborare al meglio per offrire occasioni di svago e crescita culturale: «Abbiamo però bisogno del supporto di tutti – puntualizza il presidente della Pro Loco – Anche dei commercianti, che sono i primi a lamentarsi del calo di vendite e delle continue chiusure di negozi e poi fanno ben poco, se non nulla, per contribuire al rilancio sociale».

Stefano Di Maria



Nelle foto l'area ceduta in fase di accordo per una riqualificazione che punterà su nuove edificazioni, si tratta di un terreno oggi degradato vicino alla zona della vecchia stazione ferroviaria. In cambio di questa opera nascerà in città un Central Park (Bizz)



pubblicato il 01/09/2015 a pag. 31; autore: Stefano Di Maria

Giovani Castellanzesi

## "NOI CE LA METTIAMO TUTTA" NOTTE BIANCA A CASTEGNATE

GIOVANI CASTELLANZESI

### «Noi ce la mettiamo tutta» Notte Bianca a Castegnate

**CASTELLANZA** - «Noi ce la metteremo tutta per fare in modo che Castellanza sia una città viva, che offre occasioni aggregative per tutte le età», promette **Matteo Mazzucco**. Il presidente dell'Associazione Giovani Castellanzesi annuncia che questo autunno si comincerà il programma di proposte con una conferenza-dibattito sulle droghe sintetiche, «tema di grande attualità che interessa educatori e famiglie. Inviteremo un esperto del settore e un rappresentante delle forze dell'ordine, che faranno chiarezza e risponderanno a domande con un linguaggio semplice e accessibile a tutti».

La collaborazione nata con la Pro Loco partorisce anche la prima Notte Bianca di Castegnate, che sulla scia di quella tenuta a Castellanza proporrà eventi gastronomici e culturali, nonché intrattenimenti e mercatini. «Ci piacerebbe anche allestire i "villaggi di Natale" – aggiunge Mazzucco – con piste di pattinaggio, stand, iniziative gastronomiche e musica».

Per poter concretizzare tutto ciò si chiederà la collaborazione dei commercianti e dei piccoli imprenditori, «nella speranza che vogliano contribuire in modo significativo, attraverso sponsorizzazioni, alla valorizzazione del nostro territorio».

S.D.M.

pubblicato il 01/09/2015 a pag. 31; autore: Stefano Di Maria

Attualità

ALLA CONQUISTA DI CASTELLANZA

A1 maschile / Revivre Milano, via agli allenamenti: "Finalmente abbiamo una casa"

# Alla conquista di Castellanza

A1 MASCHILE Revivre Milano, via agli allenamenti. «Finalmente abbiamo una casa»

S'è iniziata ieri nel caldo torrido del PalaBorsani la stagione della Powervolley Revivre Milano. Tanto l'entusiasmo e ottime le impressioni legate a struttura e organizzazione del palasport di Castellanza che - più "intimo" rispetto al PalaDesio dove il team meneghino ha disputato nella scorsa stagione le proprie gare casalinghe - potrà far pesare il cosiddetto fattore campo.

«Il nostro programma è quello di rendere partecipe un territorio in cui c'è tanta fame di volley - afferma Fabio Lini, d.s. del club che partecipa al campionato di A1 maschile - . Credo che la squadra allestita abbia le caratteristiche giuste per piacere, a partire dal coach fino ad arrivare al mix di esperienza e gioventù dei giocatori».

Occhi brillanti e grande carica anche per il neo-capitano biancoblu Giorgio De Togni, unico *trait d'union* tra la Powervolley "anno zero" e la Milano edizione 2015/16. «A livello personale la conferma è una grande soddisfazione: significa che sono stato valutato positivamente da staff tecnico e dirigenza - racconta il centrale classe 1985 - . Inutile nascondere che su di noi ci sono forti aspettative. Sulla carta la squadra è stata costruita per fare bene: mi piace dire che ci hanno preparato l'auto con il pieno di ben-



Il gruppo della Revivre che ieri s'è radunato a Castellanza. Sotto, da sinistra, il coach Monti, il presidente Rasores e il d.s. Lini (foto Davide Calorio / BLITZ)



zina, ora sta a noi farla correre lavorando sodo. L'obiettivo è quello di allenarsi al massimo e giocare per divertirsi, la speranza quella di trasmettere le nostre emozioni al pubblico di Castellanza».

Sensazioni tutte speciali anche per il nuovo tecnico

Luca Monti, che torna alla guida di Milano dopo l'esperienza come vice-allenatore dal 1998 al 2002, quando ottenne la promozione in A1 raggiungendo dopo una finale scudetto e una semifinale di Coppa CEV. «Considerati i miei trascorsi a Milano, direi

che è appena iniziata un'avventura molto stimolante - confessa il coach pavese -. Siamo contenti di giocare a Castellanza, finalmente una casa in tutti i sensi. Se la società sarà brava ad attirare il pubblico e noi riusciremo a vincere qualche partita, credo

che sarà possibile creare interesse e passione anche per la pallavolo maschile in un territorio in cui il femminile la fa da padrone». L'obiettivo di migliorare il penultimo posto ottenuto al termine della scorsa stagione sembra al momento il minimo sindacale per la Powervolley Revivre, con coach Monti che individua subito la collocazione della sua Milano: «Ritengo che cinque squadre lotteranno per lo scudetto: Lube, Trento, Modena, Perugia e Verona. Poi vengono tutte le altre; dovremo esser bravi a lottare per conquistare l'accesso ai playoff. La squadra è un giusto mix tra elementi con esperienza e giovani di belle speranze». Nell'immediato il problema da risolvere è quello del palleggiatore, ruolo al momento vacante: con Daniele Sottile e Riccardo Sbertoli impegnati rispettivamente con la Nazionale maggiore e con quella Juniores, urge trovare un giocatore in grado di occupare un ruolo nevralgico almeno in questo inizio di preparazione. «Mi auguro che questo elemento possa già arrivare settimana prossima - conclude Monti -. Sarà fondamentale almeno fino al rientro di Sbertoli a fine mese».

Gli indizi portano tutti ad un giocatore con esperienza, italo-argentino ma il nome resta sconosciuto.

Samantha Pini

IL PROGRAMMA & LA ROSA

Doppia seduta giornaliera  
Porte aperte a tifosi e curiosi

(S.Pi.) - Il programma di allenamento settimanale della Powervolley prevede fino a venerdì una doppia seduta giornaliera. Quella pomeridiana si svolgerà con i seguenti orari: oggi e venerdì dalle 17.30 alle 20; mercoledì e giovedì dalle 15 alle 17.30. La società milanese ha scelto la formula "porte aperte", consentendo ad addetti ai lavori, appassionati o semplici curiosi di assistere agli allenamenti. «Le nostre sedute sono aperte a tutti. Anzi, sarebbe bello che ci fossero in tribuna allenatori, giovani giocatori e tifosi - questo l'appello del tecnico Luca Monti -. Potrebbero vedere dal vivo come si prepara e come lavora una squadra di serie A, avendo anche la possibilità di farci domande, chiedere autografi e foto. L'auspicio è quello di attirare al PalaBorsani più gente possibile, in modo da renderlo davvero la nostra casa».

Notizia dell'ultima ora è l'arrivo a Castellanza, a inizio ottobre, dei tedeschi del Friedrichshafen che per tre giorni dovrebbero fungere da sparring partner dei milanesi per allenamenti ed amichevoli.

**LA ROSA** - Palleggiatori: Daniele Sottile, Riccardo Sbertoli. Centrali: Almone Alletti, Matteo Burgsthaler, Giorgio De Togni. Opposti: Danail Milushev, Filip Gavenda. Schiacciatori: Todor Skrimov (nella foto red), Renato Russomanno, Federico Marretta, Andrea Galaverna. Liberi: Federico Tosi, Roberto Rivani.

**LO STAFF** - Primo allenatore: Luca Monti. Secondo allenatore: Henk Jan Held Team manager: Ivan D'Altoè. Scout: Massimiliano De Marco. Direttore sportivo: Fabio Lini.



pubblicato il 01/09/2015 a pag. 39; autore: Samantha Pini

Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

Al parco di Castellanza

**CIAO FABER CONCERTO TRIBUTO A DE ANDRÈ****AL PARCO  
DI CASTELLANZA****Ciao Faber  
Concerto  
tributo  
a De Andrè**

- CASTELLANZA -

**AL VIA**, domenica 6 settembre al Parco Alto Milanese, la dodicesima edizione del concerto live «... Mille anni al mondo e mille ancora ...», tributo a Fabrizio De Andrè e alla canzone italiana d'autore. Il concerto prenderà il via alle 10. Saranno presenti laboratori artigianali di costruzione di strumenti musicali. Alle 11,30 aperitivo e canti con il coro "Amici della Lella". Dopo il pranzo delle 12,30 prenderà il via alle 18 il concerto no-stop «Tributo a Faber». Si esibiranno 6 band. Ogni artista avrà a disposizione un spazio per proporre dalle 5 alle 6 canzoni di Faber e di altri autori nonché di eventuali proprie composizioni. S'inizia alle 18 e alle 23 si chiude con un'emozionante Jam Faber Session che vedrà l'Orchestra del Suonatore Jones sul palco con tutti gli artisti, che come sempre saluteranno il pubblico e Fabrizio. La particolarità di questo evento, unico in tutt'Italia, è la presenza di tantissimi giovani, sia tra i musicisti, che tra il pubblico. Al fianco della passione generazionale per il rock, le mode e le nuove tendenze musicali, è presente un grande e rispettoso amore per Fabrizio, per la canzone d'autore e popolare. Tutti conoscono le sue canzoni, si appassionano per gli strumenti etnici: la fisarmonica, le percussioni mediterranee e orientali e, non ultimo, il contenuto letterario e poetico dei testi suggestivi. Organizzano e promuovono l'evento l'associazione culturale Ecomuseo della Valle Olona e la Baitina del Parco Alto Milanese, col patrocinio dell'assessorato alla Cultura di Castellanza. La direzione artistica è dell'Orchestra del Suonatore Jones. Dal primo anno l'evento è patrocinato dalla Fondazione De Andrè nella persona di Dori Ghezzi.

R.V.

pubblicato il 30/08/2015 a pag. 7; autore: r.v.

Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

**LINK ARTICOLI PUBBLICATI SUL WEB**



**PRIMO ALLENAMENTO A CASTELLANZA PER REVIVRE MILANO**

*pubbl. il 01/09/2015 a pag. web; autore: Manuela Zoni*

*Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca*

Photogallery on line

[http://www.legnanonews.com/news/18/51140/primo\\_allenamento\\_a\\_castellanza\\_per\\_revivre\\_milano](http://www.legnanonews.com/news/18/51140/primo_allenamento_a_castellanza_per_revivre_milano)



**TRIBUTO A FABRIZIO DE ANDRÈ AL PARCO ALTO MILANESE, DOMENICA 06 SETTEMBRE 2015**

*pubbl. il 31/08/2015 a pag. web; autore: non indicato*

*Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca*

<http://www.assesempione.info/index.php/cultura/musica/47985-tributo-a-fabrizio-de-andre-al-parco-alto-milanese-domenica-06-settembre-2015>